

Au. B)

CONSIGLIO PROVINCIALE 14 DICEMBRE 2018

Aula Consiliare - Rocca dei Rettori

Dott. Antonio DI MARIA - *Presidente Provincia di Benevento*

Secondo punto all'O.d.G.: "DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI PER LA DESIGNAZIONE DI RAPPRESENTANTI PROVINCIALI PRESSO ENTI, AZIENDE, ISTITUZIONI E SOCIETÀ PARTECIPATE"; questo punto all'ordine del giorno l'ho voluto portare subito all'attenzione del Consiglio perché oggi, come Provincia di Benevento, siamo fermi al 1995 per quanto riguarda gli indirizzi dati dal Consiglio al Presidente e poi all'Organo esecutivo. Rispetto a questi indirizzi vi erano carenze dal punto di vista normativo e legislativo, come ben potete immaginare, pertanto ho ritenuto opportuno portare alla discussione del Consiglio provinciale i nuovi indirizzi, adeguati appunto alle normative vigenti. Mi sono confrontato a lungo sia col Segretario Generale dell'Ente che con l'avvocato Marsicano, quindi con l'Avvocatura dell'Ente e siamo giunti, secondo me, ad un documento che recepisce sia le normative e sia un po' le esigenze dell'Ente: vi è quindi il parere favorevole sia dell'Avvocatura che della Segretaria Generale. Dottoressa Del Grosso, se vogliamo gentilmente leggere la proposta, così apriamo la discussione.

Dott.ssa Libera DEL GROSSO - *Vice Segretario Generale*

La definizione degli indirizzi del Consiglio provinciale consente appunto al Presidente della Provincia di procedere alla nomina, designazione e revoca dei propri rappresentanti presso enti, aziende ed istituzioni. In effetti colma il vuoto esistente dal 1995, con la delibera N. 79, per cui la definizione di tali indirizzi possiamo vederla tramite tutti gli articoli allegati alla proposta di delibera.

Presidente Antonio DI MARIA

Scusami, solo per registrare la presenza in Aula del consigliere Montella.

Dott.ssa Libera DEL GROSSO

Do quindi lettura degli indirizzi: "Articolo 1-Ambito di applicazione: i presenti indirizzi si applicano alla nomina, designazione dei rappresentanti della Provincia

Cons. Mario PEPE

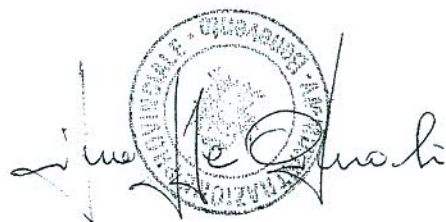
Ma scusate, Presidente, il documento è agli atti, abbiamo tutti la possibilità di leggerlo, credo sia inutile...

Dott.ssa Libera DEL GROSSO

Se per Voi va bene.

Cons. Angela PAPA

Sì, va bene così.



The image shows a handwritten signature in black ink over a circular official stamp. The stamp contains the text "CONSIGLIO PROVINCIALE DI BENEVENTO" around the perimeter and "14 DICEMBRE 2018" in the center. The signature appears to be "Libera Del Grosso".

Presidente Antonio DI MARIA

Voglio leggere solo un passaggio contenuto in questa proposta ed esattamente all'Articolo tre - requisiti soggettivi: "Possedere tutti i requisiti per ricoprire la carica di amministratore in enti, aziende ed istituzioni o in società partecipate, previsti dalle normative vigenti": abbiamo aggiunto le parole *normative vigenti*.

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

Va bene.

Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO - *Partito Democratico*

Allora apro la discussione sul punto dell'ordine del giorno: c'è qualcuno che chiede la parola? Consigliere Ruggiero.

Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO - *Partito Democratico*

Noi annunciamo un voto di "astensione" perché nonostante abbiamo fortemente voluto che questi criteri venissero aggiornati (non possiamo non felicitarci, quindi, che il Presidente abbia fatto questa scelta) perché è evidente che non potevamo rifarci ad un documento che risaliva addirittura al 1995 per cui lei, Presidente, ha fatto cosa buona a portare il nuovo regolamento che viene oggi sottoposto alla nostra attenzione e che poi successivamente disciplinerà le nomine presso aziende e società partecipate della Provincia. Quello che invece inquieta non poco è, insomma, la campagna di stampa che è venuta prima di questa consiliatura, dove abbiamo letto ufficialmente sulla stampa (in questo caso Mattino e Sannio quotidiano, ma chi più ne ha ne metta) diciamo le volontà specifiche di questa nuova Amministrazione su tutto l'establishment delle società, che deve essere cambiato. Dato che su vicende analoghe abbiamo tuttora in essere anche dei contenziosi, che da alcuni punti di vista sono andati ben oltre l'aspetto amministrativo, credo io in modo irragionevole perché rimaniamo pur sempre nella sfera del campo amministrativo e mai di quello penale, perché credo che ogni scelta che faccia questo Consiglio, che abbia fatto e che farà, non abbia aspetti legati a delle questioni e vicende di natura penale o personale. Ma dicevo, dalle notizie che leggo dalla stampa negli ultimi due o tre giorni, è evidente che se tale regolamento venisse invece attuato non per un'esigenza diciamo necessaria, che è quella dell'aggiornamento, ma anche per diciamo cambiare i connotati politici di alcune dirigenti... (in questo caso mi riferisco a quello che ho letto sulla stampa e non quello che diciamo noi, quindi le fonti non arrivano dalle nostre preoccupazioni ma sono ben descritte tutti i giorni) quindi Segretario io vorrei mettere a verbale questa mia dichiarazione, facendo ripeto seguire la discussione sempre da quello che abbiamo letto sulla stampa, e chiedo che venga messa nel corpo della delibera e non solo fra gli allegati stenografici.

"La delibera che viene proposta è palesemente illegittima, l'Articolo della



legge regionale Campania del 6 dicembre 2013 N. 19 dispone espressamente che la durata in carica di tutti gli organi del consorzio (in questo caso ASI) è di 5 anni. Le stesse disposizioni sono contenute nello statuto del consorzio ASI che è stato adeguato alla legge. L'articolo 50 del Testo unico non consente l'adozione di provvedimenti in contrasto con specifiche norme di legge ed il comma 9 prevede espressamente che le nomine devono essere fatte entro i 45 giorni dall'insediamento o entro i termini di scadenza dei precedenti incarichi, quindi è del tutto illegittima la proposta di anticipare le nuove nomine rispetto alla scadenza naturale. Rappresentiamo che l'adozione di atti illegittimi esporrebbe certamente la Provincia ad azioni giudiziarie di carattere risarcitorio, con conseguenti responsabilità di natura contabile. Chiediamo che copia del presente verbale venga trasmessa alla Procura regionale presso la Corte dei Conti. Rammentiamo che la Corte costituzionale e Consiglio di stato hanno definito "predatorio" il sistema che si propone di attuare con la proposta di delibera portata all'attenzione del Consiglio. Ripeto, il nostro voto di astensione sta nel fatto che reputiamo necessario l'aggiornamento del regolamento, ma gli articoli di stampa apparsi nelle ultime quarantott'ore sulla materia mettono in evidenza che la necessità di cambiare diciamo anche in modo politicamente legittimo l'establishment delle società, potrebbe portare ad un contenzioso, così come è successo anche in passato. Grazie.

Cons. Mario PEPE - *Gruppo autonomo*

Considerato che l'intervento dell'amico Ruggiero vive intensamente il provincialismo della stampa, ritenendo che sia canone fondamentale ai fini delle scelte che l'Amministrazione provinciale si dovrebbe accingere a fare, mi pare che non ci sono state dichiarazioni di responsabili e di persone competenti in ordine ad eventuali scelte e nomine che bisogna fare negli enti e nelle società partecipate. Ed è un cattivo itinerario quello di seguire in maniera pedissequa la stampa: la stampa molte volte va avanti e dovrebbe andare indietro, oppure dà delle interpretazioni talvolta lavorate a tavolino per creare difficoltà ad i gestori di un ente soprattutto dell'Amministrazione provinciale. Questo non significa che non bisogna entrare nel merito del giudizio di quelli che fanno parte delle società nominati dalla Provincia: non c'è impedimento normativo ai fini delle valutazioni di coloro i quali sono stati nominati ieri negli enti dell'amministrazione provinciale. Però volevo fare una osservazione banale a Giuseppe Ruggiero: non si cambia il Regolamento del 1995. Mi pare che tu stai in Consiglio provinciale da alcuni anni, bisognava fare uno sforzo, applicarsi di zelo a modificarlo.



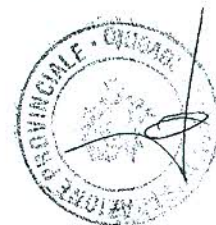
Io dico che dobbiamo ringraziare la Presidenza e gli Uffici che hanno predisposto un nuovo regolamento che io mi sento di condividere perché dà maggiori garanzie e sarà fatto ed oggi nel rispetto delle norme e anche successivamente quando si procede *de facto* alle nomine, le norme devono essere comunque rispettate. Quindi io esprimo diciamo il mio consenso di voto per le considerazioni che hanno fatto gli Uffici e il Presidente. Grazie.

Presidente Antonio DI MARIA

Chi altro prende la parola? Consigliere Cataudo.

Cons. Claudio CATAUDO - *Noi Sanniti per Mastella*

Solo a chiarimento ed anche collegarmi alle cose dette dall'on.le Mario Pepe. Al consigliere Ruggiero voglio dire che non si può... un gruppo consiliare politico, non può porre in essere una dichiarazione di voto leggendo la stampa, altrimenti ogni orientamento politico e decisionale sarebbe solamente di ordine mediatico e non sulla contezza di atti deliberativi o quanto meno di determine. Detto questo anch'io sono in Consiglio provinciale dal 2014, si sono succedute varie Amministrazioni dal 1995 ad oggi, nessuna ha redatto delle linee d'indirizzo o linee guida, un regolamento che dir si voglia, in merito ad una regolamentazione rispetto alle nomine all'interno delle partecipate tant'è, come ha detto il collega Ruggiero, ci sono delle problematiche in essere rispetto ad altre partecipate di questo Ente. Ma detto questo, è ovvio che è la legge (al di là degli atti di questo Consiglio) è la legge che stabilisce forme, termini e modalità con cui vengono fatte le nomine. Se la prerogativa è del Presidente, bene, è una prerogativa del Presidente né tantomeno mi sembra che nel passato, laddove sono state fatte queste nomine, ci sia stata una collegialità di indicazione o di scelta e né tantomeno credo che queste nomine siano state fatte in ambienti quali una chiesa, un catechismo o quant'altro: sono state nomine di natura prettamente politica. È la legge che lo consente, a noi consiglieri partecipanti a questa Assemblea non è stata chiesta la nostra opinione (giustamente io dico) perché ovviamente sono prerogative in capo al Presidente della Provincia. Che poi la scelta è politica, io dico: certo che è politica, perché chi amministra un Ente è super partes rispetto alle decisioni per quanto riguarda la comunità nella sua interezza, nel caso specifico la comunità provinciale ed i cittadini sanniti, però è ovvio che c'è un orientamento politico (oggi così come c'è stato fino al 31 ottobre) orientamento politico laddove nessuno è stato coinvolto in queste scelte, che sono state scelte calate dall'alto da parte di una coalizione politica, ma certamente non scelte condivise o scelte fatte nelle rispettive parrocchie dei nostri comuni.



Detto questo Presidente per quanto mi riguarda, ma credo di esprimere la volontà anche degli amici consiglieri, esprimo un voto "favorevole" a questi atti di indirizzi così come proposti in questa seduta. Grazie.

Presidente Antonio DI MARIA

Ci sono altri interventi?

Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO

Solo una precisazione in merito al fatto che nella scorsa consiliatura la proposta fu portata all'attenzione del Consiglio, come ricorderà bene anche il consigliere Cataudo, ma poi fu "ritirata" diciamo per motivi di opportunità: però la questione all'epoca fu...

Cons. Mario PEPE

Opportunità od opportunismo?

Cons. Giuseppe Antonio RUGGIERO

Opportunità od opportunismo, non è dei verbali scritto il motivo, però la struttura affrontò la questione ma poi fu ritirata e forse alcuni contenziosi sono scaturiti anche da quel fatto, che secondo me andava portato ad approfondimento. Grazie.

Presidente Antonio DI MARIA

Io vorrei ribadire in questo consesso che chi conosce la mia storia politica, quando sono diciamo nelle vesti di rappresentante legale di un Ente, non ho mai fatto operazioni o atti di carattere personale verso qualcuno, perché chi rappresenta l'Ente deve rappresentare *in primis* l'interesse dell'Ente amministrato: in questo caso, l'interesse dell'Ente amministrato non può essere una questione personale. Le cose dette dal consigliere Ruggiero, sinceramente mi lasciano qualche dubbio, perché se portate in Consiglio una delibera di indirizzi e poi la ritirate per opportunità (o per opportunismo come diceva l'onorevole Pepe) allora non avete ragionato nell'interesse dell'Ente e nel merito delle problematiche, perché c'erano indirizzi da oltre vent'anni che non sono stati affrontati, avete fatto un ragionamento personale rispetto alle cose che riportava il Regolamento. A me queste cose non appartengono. Io ragiono nell'interesse dell'Ente e ritengo che questi indirizzi siano necessari, perché gli indirizzi che abbiamo oggi, come il regolamento, ribadisco che risalgono al 1995. Quindi io mettendo in atto il mio voto, per cui ciò che devo portare avanti nelle mie competenze, non ho un indirizzo preciso datomi dal Consiglio per cui rischierei di entrare in questioni più personali o questioni di opportunità, cosa che non voglio fare ma, viceversa, voglio attenermi agli indirizzi del Consiglio.



Sicuramente farò degli atti consequenziali dopo questi indirizzi, ma saranno atti valutati, in quanti devono essere coerenti rispetto alla nuova azione amministrativa... dimmi Peppe.

Cons. Giuseppe BOZZUTO - *Noi Sanniti per Mastella*

Solo per dire che da quello che ho capito, il consigliere Ruggiero condivide queste linee di indirizzo; è solo preoccupato del dopo: è preoccupato di eventuali contenziosi. Insomma, la vedo anche come una velata... non voglio dire minaccia, ma come una forma di preoccupazione per il dopo, visto che lui condivide tutto quello di cui abbiamo parlato: almeno questo è quello che ho intuito, per cui mi riesce difficile capire la sua astensione, visto che questa condivisione sia totale. Tutto quello che succederà dopo, ripeto, lo valuteremo dopo.

Presidente Antonio DI MARIA

Va bene, ci sono altri interventi? Chi è allora favorevole all'approvazione?

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

7 (sette) favorevoli.

Presidente Antonio DI MARIA

Contrari? Nessuno; astenuti?

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

2 (due) astenuti: Ruggiero e Campobasso.

Presidente Antonio DI MARIA

Votiamo anche la immediata esecutività: stessa votazione?

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

Stessa votazione, sette favorevoli e due astenuti.

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains the text "COMMISSIONE PROVINCIALE" at the top and "PROVINCIA DI CAMPOBASSO" at the bottom. The signature appears to be "Franco Nardone".